



Roger Federer

A Wimbledon Roger va forte

Lo svizzero facile su Lorenzi Fuori l'Errani. Nadal fatica

Male gli italiani La Williams regola la Tatishvili 6-1 6-2. Wawrinka vince su Sousa, avanti Raonic. Donne: ok Sharapova e Radwanska

#lostoconlunita

CI SON GIORNI IN CUI CORRERE SUI PRATI È RACCOLGIERE ZIZZANIA; E MENTRE L'ITALIA DEL PALLONE SI FACEVA IMBAMBOLARE IN BRASILE, L'ERBA DI CHURCH ROAD DISTRIBUIVA UN'ALTRA DOSE - A MANCIATE - DI ORTICARIA ALLA SPEDIZIONE AZZURRA LONDINESE. A soffrire più di tutta la famiglia italiana è Sara Errani, la cui intolleranza alla dieta vegana non ha fatto sconti neanche in questo 128esimo Wimbledon.

A Sarita non è servito rotare la lama della sua Excalibur, racchetta tanto fedele e beneamata da guadagnarsi il titolo della biografia appena sfornata da Mondadori, né è bastato un match point contro Caroline Garcia, la francese dal fulgido avvenire, salvo innamoramenti o deragliamenti del percorso esistenziale che il tennis femminile conosce in misura non trascurabile.

Nella prosecuzione della partita interrotta lunedì sera per oscurità, Errani avrebbe confermato le sue qualità di lottatrice tignossima (da 0-4 nel terzo set a 5 pari) e le altrettanto penalizzanti deficienze di un servizio etereo, che su questa superficie somiglia a una nazionale in gioco senza portiere. E se la sconfitta-lampo di Pippo Volandri, titolare di un primato a suo modo valoroso (18 sconfitte negli ultimi 18 match nelle prove del Grand Slam) ha permesso al livornese di smettere il completino latteo preteso dai severissimi controllori della buoncostume di Wimbledon per indossare già ieri la cuffia microfonata negli studi Sky di Milano, la permanenza all'All England Club di Andreas Seppi si poteva immaginare più duratura.

Almeno quanto l'ultima, conclusa con un onorevolissimo quarto turno. Invece no: alla salute cagionevole è bastato aggiungere, l'altro giorno, un Mayer (neanche l'estroso Florian, ma il più ordinario e accondiscendente Leonardo, argentino catalogato al numero 64 nel ranking) per vedersi recapitare il biglietto di ritorno a Caldaro.

Ticket già prenotato nella giornata del

sorteggio dal prode Paolo Lorenzi, il senese che guadagna punti nei gironi dei Challenger per potersi spendere mesi di meritatissima militanza nei grandi tornei. Il draw gli ha assegnato un pari età, sir Roger Federer, 17 Slam, sette nel giardino cintato dai Doherty Gates. Da toscanaccio, Paolo l'ha presa sul ridere sul 6-1 6-1 5-2, ha salvato qualche match point e prolungato di due giochi la lezione sui prati, per poi fare spallucce a un altro record a testa in giù che l'Associazione giocatori ha asseverato: tra i giocatori in attività (e forti abbastanza per giocare le quattro prove Slam, si intende) è l'unico ad aver perso sempre al primo turno. Tredici volte.

Più di una occhiata sospettosa si era guadagnato Rafa Nadal: dal quarto set del secondo turno del 2012, l'erba gli aveva sbattuto tre volta la porta in faccia. Perse la sfida a tetto chiuso sul Centrale contro uno sparacolpi dal tennis psichedelico, Lukas Rosol; un anno dopo rimediò tre set (a zero) al primo turno, per mano di un piccolo giardiniere conosciuto solo ai veri appassionati, il belga Steve Darcis. Giorni fa, fresco di sbornia da nono Roland Garros, riprovò a corteggiare il verde al Gerry Weber Open di Halle, torneo dal blasone cartonato in confronto al Queen's ma preferito da Roger e Rafa per questioni meramente economiche (ingaggi più alti, imposizione fiscale tedesca meno vampiresca).

Tramortito dal reggae-tennis di Dustin Brown, un grissino coi dreadlocks mezzo crucco e mezzo giamaicano, il Nadal wimbledoniano di ieri ha poggiato in campo i piedi con circospezione. Di là un mancino, Martin Klizan, adatto al terreno verde e moralmente attrezzato per sostenere il peso di un'altra dolorosa derotta per il maiorchino. Ma la fuga è durata un set e una manciata di palle break in principio del secondo; dopodiché Nadal, nell'occasione salvato da un servizio robusto, ha colto lo spegnersi, negli occhi dell'underdog, della scintilla del rapinatore.

Niente sorpresa, quindi, ma un 4-6 6-3 6-3 6-3 che va ad accodarsi alle precedenti 699 vittorie in carriera del numero uno del computer. Lo stesso macchinario che ha illuminato la fototessera col ghigno del prossimo contendente di Rafa: un armiere della Repubblica ceca, un crivellatore tennistico che ragiona a settimane alterne. Ladies and gentlemen, mister Lukas Rosol. Rafa, attento.



Sara Errani in una foto d'archivio

Il sette volte campione si è sbarazzato dell'azzurro con un secco 6-1 6-1 6-3. Per Roger, 30 punti su 42 discese e rete

L'azzurra numero 14 del mondo e del seeding, è stata sconfitta dalla francese Caroline Garcia, numero 46 del ranking

La Mens Sana gioca per dare il colpo finale

Stasera la sesta partita contro l'Armani. La squadra di Siena potrebbe vincere il suo ottavo scudetto consecutivo

#iostocconlunita

OGGI VEDREMO SE L'IMPOSSIBILE PUÒ DIVENTARE POSSIBILE. SE, CIOÈ, UNA SQUADRA SENZA PIÙ UNA SOCIETÀ ALLE SPALLE CON UN CLUB IN LIQUIDAZIONE CHE IL PROSSIMO ANNO RIPARTIRÀ DALLE SERIE MINORI, POSSA BATTERE CHI INVECE HA COMPRATO TUTTO E CHE ERA DATO FAVORITO. Per ora, prima dell'ultima partita l'impossibile è all'orizzonte. La Mens Sana di Siena sta vincendo 3 a 2 contro la Armani di Milano. Stasera la gara sei che potrebbe dare la vittoria all'armata Brancalione di Siena. Intanto la Mens Sana si gode la vittoria di due giorni fa. Un successo d'esperienza quello della Mens Sana al Forum dal termine di

un match equilibratissimo, ottenuto grazie al break decisivo in avvio di ultimo periodo. Milano, che aveva vinto le prime due partite della serie, si trova ora spalle al muro e con davanti il rischio concreto di chiudere la stagione con l'ennesimo fallimento.

Le sfide scudetto su 7 partite, in Italia introdotte dal 2008, non sono mai arrivate a gara-6: l'epopea di Siena ha sempre portato a 4-0 o 4-1. Non solo: soltanto l'anno scorso, contro Roma, ci fu una situazione di pareggio sull'1-1, quando la Mps vinse a Roma gara-1 perdendo la seconda. Tomas Röss è diventato il recordman di vittorie nelle partite scudetto disputate arrivando a 28. Ma quella di mercoledì a Siena è diversa da tutte le altre, perché mai il capitano della

Mens Sana era partito sfavorito con la possibilità di vincere il titolo. La sconfitta di gara-5, fotocopia di quelle di Siena, ha mostrato una Milano vulnerabile perché lasciata a piedi dai giocatori più importanti. A parte Langford, che comunque sta tirando da tre col 23% (si era presentato col 43.9% in stagione) e la tripla insufficienza di Alessandro Gentile nelle ultime tre gare (dopo l'eccellente gara-2), fa riflettere come giocatori decisivi nella passata finale scudetto con Siena, allenati ancora da Luca Banchi, siano diventati un problema a Milano. I 26 punti di media a partita, in finale, prodotti da Hackett e Moss l'anno scorso contro Roma, sono diventati 14.4.

Anche Kangur è letteralmente sparito. Moss ha 1/11 da tre nelle ultime tre gare e sembra, francamente scoppiato anche fisicamente, Hackett ha dato un solo assist di media (erano 5.2 nella finale del 2013) e sta tirando i liberi col 60%. Gli uomini «rubati» a Siena per dare la spinta in più a Milano, stanno tutti deludendo, avreste mai immaginato che i tre rimasti (Janing, Röss, Ortner) dopo 5 gare avrebbero superato i «milanesi» 88-65? Sulla base delle nostre pagelle compressive delle 5 partite, ecco tre spunti sulle due squadre.

LOTTO		MARTEDÌ 24 GIUGNO									
Nazionale	59	66	39	58	67						
Bari	75	65	2	12	77						
Cagliari	23	65	83	30	28						
Firenze	73	70	80	45	71						
Genova	12	3	70	78	43						
Milano	26	9	11	12	13						
Napoli	1	50	72	55	6						
Palermo	43	66	52	70	47						
Roma	48	89	75	32	69						
Torino	88	76	33	67	21						
Venezia	67	8	30	12	1						
I numeri del Superenalotto		Jolly					SuperStar				
3	22	31	42	73	88	60	13				
Montepremi	1.374.007,84					5+ stella	€				
Nessun 6 Jackpot	€ 11.550.134,07					4+ stella	€	32.153,00			
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	1.730,00			
Vincono con punti 5	€ 68.700,07					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 321,53					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 17,30					0+ stella	€	5,00			
10eLotto	1	2	3	8	9	12	23	26	43	48	
	50	65	66	67	70	73	75	76	88	89	